

Caltagirone 20/05/2026

IC "ARCOLEO-FELTRE" - CALTAGIRONE
Prot. 0005262 del 21/05/2026
I (Uscita)

- Al Presidente dell'ARAN
- Al CNL
- Agli atti della scuola

Oggetto: Determinazioni dirigenziali relative a materie di contrattazione integrativa d'istituto, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, D.lgs.165/2001

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 40, comma 3-ter, il quale prevede che, in caso di mancato accordo, le amministrazioni pubbliche possono procedere in via provvisoria all'applicazione dei trattamenti economici;
- VISTO il CCNL Istruzione e Ricerca vigente;
- VISTE le date degli incontri della contrattazione integrativa di istituto (A.S. 2025/2026) con RSU e OO.SS territoriali tenutisi nei giorni: 10/09/2025, 11/11/2025, 17/11/2025, 24/11/2025, 01/12/2025, 03/02/2026 e il 27/03/2026;
- VISTO l'esito dell'ultimo incontro (in data 27/03/2026) di contrattazione in cui è stata presentata la proposta definitiva di contratto integrativo dalla parte pubblica;
- DATO ATTO che la RSU di Istituto è composta da n. 3 componenti;
- PRESO ATTO che, al settimo incontro di contrattazione in data 27/03/2026, due componenti della RSU e un Terminale associativo di un sindacato firmatario del CCNL del 23/12/2025 hanno dichiarato nella seduta e per iscritto che non sottoscrivono detta Proposta di Ipotesi di contrattazione in allegato, anche se non hanno mostrato accordo solo per un punto dell'Ipotesi di contrattazione presentata e cioè sulla proposta del Dirigente scolastico di fare partecipare all'incentivazione del FIS tutto il personale scolastico nel realizzare le attività didattico/progettuali inserite nel PTOF (documento ns. prot. 3368 del 30/03/2026 "... Mancata sottoscrizione RSU ...");
- PRESO ATTO che - la proposta definitiva di contratto è stata sottoscritta da un Terminale associativo di un sindacato territoriale rappresentativo e che un componente su 3 della RSU ha manifestato anche per iscritto la decisione di sottoscrivere detta Ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto per il 2025/2026 (documento ns. prot. 3227 del 27/03/2026 "Sottoscrizione Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto 2025-26 ...");
- PRESO ATTO che la contrattazione deve rispettare i vincoli di bilancio e le direttive fornite al DSGA;
- VISTA la relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA che attesta la compatibilità delle risorse;
- CONSIDERATA la necessità di garantire la regolarità dell'anno scolastico e il tempestivo pagamento dei compensi accessori al personale entro il termine dell'anno scolastico, per evitare la decadenza dei fondi e il non realizzarsi delle attività previste dal PTOF;
- Considerato che l'attuale atto unilaterale è sostanzialmente simile alle contrattazioni sottoscritte e in vigore negli anni passati;

- RITENUTO indispensabile procedere in via unilaterale per superare la situazione di stallo e nell'interesse dell'amministrazione e dei dipendenti;
- Considerato che l'Atto Unilaterale, corredato dalla prescritta relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, è stata trasmessa in data 30/04/2026 ai Revisori dei Conti per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria;
- Preso Atto che l'Organo di Revisione contabile non ha espresso parere formale sull'Atto unilaterale nei termini previsti;

Accertato che le risorse destinate ai compensi accessori trovano piena capienza nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate e risultano coerenti con i parametri stabiliti dal CCNL;

DISPONE

- L'applicazione in via unilaterale e provvisoria, valida sino alla sottoscrizione di contrattazione integrativa di istituto, per l'anno scolastico 2025/2026, della proposta di Contrattazione Integrativa di Istituto, allegata al presente atto, presentata alle RSU e sigle sindacali il giorno 27/03/2026.
- L'approvazione delle voci di spesa e dei criteri di ripartizione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) come descritti nella proposta definitiva di cui sopra.
- Il mandato al DSGA per l'attuazione delle azioni previste al fine del pagamento delle competenze accessorie, secondo le modalità e i tempi previsti nell'atto suddetto.
- La trasmissione del presente atto allegato è inviato alle RSU di istituto, ai sindacati territoriali, all'Albo, all'ARAN, al CNEL.

Il presente atto è immediatamente esecutivo.

Firma

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonina Satariano

*(Firma autografa sostitutiva da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2°, del D. lgs. n. 39/93)*



Ministero

Istruzione

Università

Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“G. ARCOLEO – V. DA FELTRE”
Via San Domenico Savio, n. 4 – 95041 Caltagirone (CT)
Tel. 0933-21179 C.F. 82002460879
mail ctic822006@istruzione.it pec ctic822006@pec.istruzione.it

Atto unilaterale del Dirigente scolastico
sostitutivo del mancato accordo in Contrattazione integrativa d'Istituto
ai sensi dell'art. 40, c. 3-ter del D.L.gs 165/2001
A.s. 2025/2026

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'Istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Arcoleo – V. da Feltre" di Caltagirone, le RSU e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto, sostituiscono tutte le norme e clausole sottoscritte precedentemente.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni, così come precisato nell'art. 8, comma 3, del CCNL 22/24, e le materie di contrattazione a livello di istituzione scolastica sono indicate nell'art. 11, comma 4, lettera c), del CCNL 22/24, in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dall' art. 10 dal CCNQ 04/12/2017 e s.m.i.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto con un preavviso di almeno n. 6 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 del CCNL 2022/24. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie d'informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro trenta giorni dalla richiesta. Il rilascio di copia di atti viene effettuata affidando alla responsabilità della RSU richiedente l'assoluta cura e rispetto della privacy con l'intesa esplicita che tali atti possono essere conosciuti esclusivamente per permettere alla RSU la loro piena conoscenza senza indebite diffusioni.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale. 3. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 gg può essere ridotto a 3 gg. 3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal D.S. a tutto il personale interessato, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 10:00 oppure dalle ore 12:00 alle ore 14:00.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 2 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;

b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 collaboratori scolastici in sede, di n. 2 collaboratori scolastici presso il plesso Fisicara e n. 1 collaboratore scolastico in tutti gli altri plessi, per garantire la vigilanza agli ingressi. 4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma del Titolo II del CCNL 2022/24 prevede i seguenti istituti:

a) Contrattazione collettiva integrativa (art.8);

- b) Confronto (art. 6);
- c) Informazione (art. 5).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c) del CCNL 2022/24 sono:

1. a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - c11) i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni (salvo carattere di urgenza).
3. Il D.S. e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
4. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2022/24. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse, (verbale).

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2022/24, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) del CCNL 18/01/2024 precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.

3. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 dell'art. 5, del CCNL 2022/24, è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 63, comma 1, del CCNL 2019/2021, all'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui all'art. 11, adotta il piano delle attività. La puntuale attuazione dello stesso è affidata al DSGA.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

1. cambio sede di servizio in caso di necessità nei plessi non sede di seggio elettorale;
2. utilizzo giorni di ferie/recupero.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D.Lgs. n. 81/08, art. 2, comma 1b, - **dispone**:

1. Le informazioni sugli obblighi informativi;
2. Le modalità di ingresso e uscita;
3. Di adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
4. Valutando i rischi esistenti e, conseguentemente, elabora il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
5. Indica il personale incaricato di attuare le misure;

6. Di organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico; 7. La sorveglianza sanitaria con la collaborazione del medico competente, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;

8. L'organizzazione di attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'art. 37, comma 9, del D.Lgs. n. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 20 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

- I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

- Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi.

Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il D.S. designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 22- Il Documento di valutazione dei rischi

Il D.S. elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del RSPP, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori.

Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. n. 81/08, art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, e il R.L.S..

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- Il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui

al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il D. S. deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 24 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 25 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
 3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
 4. Il RLS può accedere agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
 5. Il RLS è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione. La consultazione del RLS da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs. 81/08, artt. 47, 48 e 50, nel corso della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il RLS è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli artt. 36, 37 del D.Lgs. n. 81/08.
- Il RLS ha diritto di ricevere:
1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Il RLS rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
 8. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L. n. 146/90

Art. 26 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero **può** fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. n. 146/90 e della L. n. 83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.2 Ass.ti Amm.vi Nr. 2 Coll. Scol.	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr.2Ass.ti Amm.vi Nr. 3 Coll.Scol.	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 27 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

1. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
2. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al PTOF
3. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
4. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
5. risorse per la pratica sportiva;
6. valorizzazione del personale scolastico (legge 27/12/2019, n. 160, art.1, comma 249);
7. progetti nazionali e comunitari.

Art. 28 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse correnti per l'A.S. 2025/2026 comunicate dal M.I.M. con nota prot. n. 14111 del 01/10/2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 110 unità di personale docente in organico di diritto;
- 21 unità (escluso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Successivamente il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha integrato le risorse per il MOF a.s. 25/26 con le seguenti note:

- prot. n. 27564 del 18/11/2025, avente per oggetto: E.F. 2025 – cedolino unico – DL 160/2024 – incarichi specifici personale ATA - avviso assegnazione di risorse finanziarie;
- prot. n. 48240 del 06/12/2025, avente per oggetto A.F. 2025 Cedolino Unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – CCNI integrazione MOF - Assegnazione risorse finanziarie;
- prot. n. 50267 del 06/12/2025, avente per oggetto E.F. 2025 – Cedolino Unico – DI 160/2024 – Gestione Pratiche Pensionistiche - Avviso Assegnazione di Risorse Finanziarie.

Pertanto le risorse finanziarie complessive destinate al fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa per il periodo **Settembre 2025 - Agosto 2026**, tenuto conto delle assegnazioni di cui sopra e delle economie dell'anno scolastico presenti sul POS 484 - I.C. G. ARCOLEO - V. DA FELTRE di questa scuola si possono riassumere come da tabella seguente:.

**COMPENSI ACCESSORI CEDOLINO UNICO LORDO
DIPENDENTE**

Risorse MOF	Economie a.s. 24/25 (compreso Integrazione nota MIM prot. n. 27564 del 18/11/2025)	Assegnazione a.s. 25/26 nota MIM prot. n. 14111 del 01/10/2025	Integrazione nota MIM prot. n. 48240 del 06/12/2025.	Integrazione nota MIM prot. n. 50267 del 06/12/2025.	Totale risorse economiche (lordo dipendente)
Fondo Istituzione scolastica	7.430,76	47.068,37			54.499,13
Funzioni Strumentali all'offerta formativa		4.586,76	211,09		4.797,85
Incarichi Specifici del personale ATA, art. 54 CCNL 2019/21	178,11	2.788,39	606,12		3.572,62
Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti	113,90	3.005,00	735,24		3.854,14
Attività complementari di educazione fisica	1.794,56	1.222,04			3.016,60
valorizzazione del personale scolastico L. 27/12/2019, n. 160 comma 249, art. 88 CCNL 29/11/ 2007	5,98	12.729,24			12.735,22
Economie a.s. 24/25 per compensi come da nota Mim prot. n. 22854 del 19 luglio 2024. Valorizzazione personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica	3.647,46				3.647,46
INCENTIVO PER PRATICHE PENSIONISTICHE PASSWEB a.s. 24-25(ATA)				2.260,74	2.260,74
arretrati Indennità di direzione parte variabile DSGA per a.s. 2023/24			386,00		386,00
Una tantum Indennità di direzione parte variabile DSGA per a.s. 2025/26			433,75		433,75
TOTALI	13.170,77	71.399,80	2.372,20	2.260,74	89.203,51

CALCOLO RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE

A DETRARRE : Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	89.203,51
Economie a.s. 24/25 per compensi come da nota Mim prot. n. 22854 del 19 luglio 2024. Valorizzazione personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica	3.647,46
arretrati Indennità di direzione parte variabile DSGA per a.s. 2023/24	386,00
INCENTIVO PER PRATICHE PENSIONISTICHE PASSWEB a.s. 24-25(ATA)	2.260,74
indennità di direzione DSGA a.s. 25/26 (integrata coma da nota MIM prot. n. 48240 del 06/12/2025)	5.812,75
n. 1 mensilità indennità di direzione sostituto DSGA a.s. 25/26 (integrata coma da nota MIM prot. n. 48240 del 06/12/2025)	484,40
RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE A.S. 25/26	76.612,16

Tutte le cifre sopra indicate sono da considerarsi come da assegnazione al Lordo Dipendente.

Art. 29 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

La quota del fondo istituto come sopra riportato pari a **€. 54.499,13** al netto dell'indennità di direzione del DSGA e sostituto è determinato come segue:

Totale Fondo Istituzione scolastica	54.499,13
a detrarre:	
indennità di direzione DSGA a.s. 25/26 (escluso una tantum)	5.379,00
n. 1 mensilità indennità di direzione sostituto DSGA a.s. 25/26 (integrata coma da nota MIM prot. n. 48240 del 06/12/2025)	484,40
Fondo Istituzione scolastica disponibile per la contrattazione A.S. 25/26	48.635,73

Si concorda che le economie a.s. 24/25 relative alle attività complementari di educazione fisica pari ad **€. 1.794,56** vengono destinate per i compensi a carico del fondo d'istituto, pertanto lo stesso viene ricalcolato come segue:

FIS art. 88 del CCNL 29/11/2007	Economie attività educazione fisica	FIS TOTALE
48.635,73	1.794,56	50.430,29

Nelle tabelle seguenti viene riportata la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Ripartizione FIS		percentuale	importo previsto	importo assegnato
DOCENTI	FIS	65%	50.430,29	32.779,69
ATA	FIS	35%	50.430,29	17.650,60
				50.430,29

Con l'entrata in vigore del nuovo contratto che prevede un aumento dei compensi orari, (ad esclusione delle ore eccedenti sostituzione colleghi assenti per i docenti e le ore di straordinario per il personale ATA, i cui compensi saranno calcolati in base ai costi orari vigenti), si stabilisce che gli importi riferiti alle prestazioni siano calcolati sulla base degli stanziamenti

massimi previsti e in modo forfettario. Questa decisione, permetterà di mantenere comunque invariata la quota del lordo dipendente per ciascuna attività aggiuntiva senza eccedere rispetto al finanziamento totale a disposizione della scuola.

DOCENTI

La quota spettante ai docenti concernente il FIS è pari ad **€ 32.779,69**. Il budget FIS Docenti viene assegnato alle attività di natura didattica organizzativa, di supporto progettuale e formazione, ed è ripartito come indicato nei seguenti prospetti:

Prospetto A: Attività funzionali non di insegnamento

tipologia di incarico	numero figure preposte	Quota unitaria media	Totale lordo dipendente
1° collaboratore D.S. 2° collaboratore D.S.	2	1.482,25	2.964,50
Incarico coordinamento didattico organizzativo (tutti i plessi)	5	627,50	3.137,50
Coordinatori di classe	15	402,97	6.044,50
Responsabili di dipartimento	6	105,92	635,50
TOTALE	28		12.782,00

Prospetto B docenti: Attività di natura didattica/organizzativa/di supporto progettuale

tipologia di incarico	numero figure preposte	Quota unitaria media	Totale lordo dipendente
TIPOLOGIA PROGETTI - PTOF	docenti coinvolti		16.882,00
Progetti in rete interna e nel territorio			
Progetti di continuità/orientamento			
Progetti PTOF (varie discipline/obiettivi formativi)			
Legalità e Costituzione			
TOTALE			16.882,00

I compensi del prospetto B saranno il più possibile equamente distribuiti fra le tipologie di attività e progetti succitati ed effettivamente realizzati.

Prospetto Formazione docenti – art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021 – Destinato ai docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art 44, comma 4, del CCNL 2019/21. Risorsa disponibile per la sopracitata attività di formazione secondo la seguente tabella:

FORMAZIONE DOCENTI

Tipologia di incarico	Numero figure preposte	Totale lordo dipendente
Attività formazione Docenti in orario di non insegnamento	docenti coinvolti	3.115,69
TOTALE		3.115,69

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad **€ 17.650,60** -lordo dipendente l'importo è utilizzato come indicato dalla seguente tabella:

Attività – Assistenti Amministrativi e Assistente Tecnico

tipologia di incarico	numero figure preposte	Quota unitaria media	Totale lordo dipendente
Attività – Assistenti Amministrativi e Assistente Tecnico			
Prestazioni oltre l'orario d'obbligo	7	157,14	1.100,00
Prestazioni volte a migliorare la funzionalità dei laboratori informatici e la gestione dei dispositivi digitali	1	400,00	400,00
Intensificazione att.tà per sost.ne colleghi assenti	6	166,67	1.000,00
Coordinamento aree uffici personale, didattica e contabilità	4	500,00	2.000,00
Maggiore Impegno per: Passweb, Pratiche di ricostruzione carriera, graduatorie perdenti posto, graduatorie varie d'istituto docenti e ATA, decreti verifiche titoli neo assunti, gestione privacy, adempimenti D. Lgs.vo 81/08. Acquisti e procedure contabili. Gestione alunni e relative statistiche.	4	237,50	950,00
TOTALE			5.450,00

Attività – Collaboratori Scolastici

tipologia di incarico	numero figure preposte	Quota unitaria media	Totale lordo dipendente
Attività – Collaboratori Scolastici			
Prestazioni oltre l'orario d'obbligo	18	361,11	6.500,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	18	194,44	3.500,00
Intensificazione per attività varie a supporto di attività didattiche, piccola manutenzione ordinaria e sicurezza scuola	18	122,26	2.200,60
TOTALE			12.200,60

La quota unitaria media dei compensi al personale ATA non è necessariamente significativa della quota assegnata ai singoli lavoratori e lavoratrici, insistendo su ciascuno un carico di lavoro che, pur nella stessa funzione, può essere diverso e di cui si terrà conto.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE
(Art. 1 c. 249 – Legge 27/12/2019 n. 160)

Con nota M.I.M. con nota prot.n.14111 del 01/10/2025, sono state comunicate le risorse per retribuire **la valorizzazione del personale scolastico**, pari a un totale importo di € 12.729,24 (lordo dipendente). A tale somma si aggiungono le economie dell'anno precedente pari ad € 5,98. Pertanto, il Budget destinato, alla remunerazione della citata "Valorizzazione del personale scolastico" ammonta all'importo totale di **€ 12.735,22**.

Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti da tutto il personale scolastico. La legge n. 160/2019, (meglio conosciuta come legge di Bilancio 2020) ha stabilito che "le risorse finanziarie iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione".

Si propone che le risorse assegnate per la valorizzazione del personale vengono destinate, secondo le seguenti tabelle:

Ripartizione Merito		percentuale	importo previsto	importo assegnato
DOCENTI	MERITO	65%	12.735,22	8.277,89
ATA	MERITO	35%	12.735,22	4.457,33
				12.735,22

Valorizzazione – Bonus – Docenti:

tipologia di incarico	Totale lordo dipendente
Attività individuale meritevole di realizzazione PTOF	2.752,75
Realizzazione progetti	2.752,75
Coordinamento in rete verticale: infanzia, primaria, scuola II di 1° grado	2.772,39
TOTALE	8.277,89

Criteri di valorizzazione del personale ATA

tipologia di incarico	Quota unitaria media	Totale lordo dipendente
Miglioramenti apportati e nuove prassi (digitalizzazione - CAD - Privacy - sicurezza e salute). Efficienza dei laboratori informatici. Flessibilità operativa e oraria (disponibilità a particolari imprevisti e alla sostituzione dei colleghi assenti).	Ass.ti Amm.vi e Ass.te Tecnico	1.200,00
Prestazioni volte a migliorare la qualità del Servizio Scolastico. Flessibilità operativa e oraria (disponibilità a particolari imprevisti e alla sostituzione dei colleghi assenti).	Collaboratori scolastici	3.257,33
TOTALE		4.457,33

Art. 30 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, il finanziamento relativo, pari a € **4.797,85** viene assegnato secondo la seguente ripartizione:

tipologia di incarico	numero figure preposte	Quota unitaria media	Totale lordo dipendente
AREA 1 – Gestione PTOF	4	299,87	1.199,46
AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti	4	299,87	1.199,46
AREA 3 – Sostegno agli studenti	4	299,87	1.199,46
AREA 4 – Rapporto con il territorio interno ed esterno	4	299,87	1.199,47
TOTALE	16		4.797,85

Art. 31 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54 del CCNL 18/01/2024):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili, alla piccola manutenzione ed al primo soccorso.

Tenuto conto dell'importo disponibile per questa tipologia d'incarico pari ad € **3.572,62** e della presenza in Istituto di unità di personale ATA, (n. 3) in possesso della 1^a posizione economica, gli incarichi specifici vengono distribuiti secondo la seguente tabella:

tipologia di incarico	numero figure preposte	Quota unitaria media	Totale lordo dipendente
Incarichi Specifici art. 54 CCNL 2019/21			
Assistenti Amministrativi			
Coordinamento Attività d'Area – Settore Personale	1	278,84	278,84
Coordinamento Attività d'Area – Settore Alunni	1	278,84	278,84
Supporto al DSGA e Gestione Inventario Beni	1	278,84	278,84
Responsabile della gestione informatizzata dei documenti e responsabile del protocollo generale	1	278,84	278,84
Collaboratori scolastici			

Assistenza e Ausilio materiale agli alunni con disabilità previsto dal nuovo profilo professionale	6	316,60	1.899,59
Addetto alla piccola manutenzione interna della scuola	1	278,84	278,84
Responsabile del Primo Soccorso	1	278,83	278,83
TOTALE	12		3.572,62

Art. 32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

La risorsa finanziaria assegnata per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 45 del CCNL del 18/11/2024, è pari ad **€ 3.740,24**. A tale somma si aggiungono le economie "Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti", dell'anno precedente, pari a un totale di **€ 113,90**. Pertanto, il Budget destinato alla remunerazione delle sopra citate Ore Eccedenti ammonta all'importo totale di **€ 3.854,14**.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 45, commi 1 e 2, del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti (scuola secondaria).

Art. 33 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie assegnate per la remunerazione delle attività complementari di Educazione fisica sono pari a **€ 1.222,04** (lordo dipendente). Le risorse sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate, nei limiti degli importi come indicato nella seguente tabella:

Tipologia di incarico	Numero figure preposte	Importo previsto	Totale lordo dipendente
Compensi per le attività di educazione fisica			
Alfabetizzazione motoria – Scuola Primaria	2	305,51	611,02
Avviamento all'attività sportiva	2	305,51	611,02
TOTALE	4		1.222,04

Art. 34 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare.

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 35 - Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art. 64 comma 2 e 3 del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

1. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dal d.lgs. n. 151 del 2001, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio anche nei casi in cui lo stesso orario non sia adottato dall'istituzione scolastica o educativa.
2. Successivamente potranno anche essere prese in considerazione le eventuali necessità del personale - connesse a situazioni di tossicodipendenze, inserimento di figli in asili nido, figli in età scolare, impegno in attività di volontariato di cui alla legge n. 266/91 - che ne faccia richiesta, compatibilmente con l'insieme delle esigenze del servizio, e tenendo anche conto delle esigenze prospettate dal restante personale.

Art. 36 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), ai sensi dell'art.149, comma 3, lett. b6), del CCNL 2019/2021.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 37 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto al piano PNSD;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

3. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)

Art. 38 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri. (Di seguito alcuni esempi:

- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- Graduatoria di istituto: la graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio vincolante, poiché tale criterio potrebbe risultare potenzialmente non adeguato rispetto agli obiettivi, ai traguardi e alle strategie necessarie alla realizzazione del Piano di Miglioramento e del PTOF dell'Istituzione Scolastica;
- Valutazione compatibilità ambientale

2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 39- Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede Centrale "G. Arcoleo - V. da Feltre, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente del personale Collaboratori Scolastici.

2. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:

- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Graduatoria di istituto: la graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio vincolante, poiché tale criterio potrebbe risultare potenzialmente non adeguato rispetto agli obiettivi, ai traguardi e alle strategie necessarie alla realizzazione del Piano di Miglioramento e del PTOF dell'Istituzione Scolastica;

3. Il personale ATA supplente sarà destinato, di norma, nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, valutate le esigenze, o per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 40 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 41 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, se assegnate le giacenze sul piano di riparto pertinente.

Art. 42 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, come previsto dall'art. 8, comma 8, del CCNL 2019/2021.

Art. 43 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Prospetto Risorse MOF 2025/2026;
- b) Prospetto ripartizione MOF Docenti;
- c) Prospetto ripartizione MOF ATA.

d) .CAPO II

Informazione ai sensi dell'art. 5 del CCNL 2019/21

Art. 44– Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati.

L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Antonina Satariano